



ROWLING J.K.  
HARRY POTTER E  
IL PRINCIPE  
MEZZOSANGUE

Emozioni, Fantasy,  
Classici, Avventura,  
Romanzi di  
formazione, Giallo,  
Storie di ragazze e  
ragazzi;

Dai dieci anni

Non c'è niente da

fare, più si va avanti nella lettura e più la saga del maghetto più famoso della letteratura per ragazzi non risparmia sorprese e colpi di scena. Succede anche, e soprattutto, nel sesto volume "Harry Potter e il Principe Mezzosangue" dove J.K. Rowling imbastisce un crescendo emozionale che pare non raggiungere mai il suo apice, anzi che sembra alimentarlo all'infinito.

Harry ha sedici anni ed è già consapevole che la tremenda profezia lo porterà inevitabilmente a scontrarsi con Lord Voldemort prima o poi, consapevolezza che aggrava ancor di più la sofferenza per la perdita di Sirius Black, ultimo legame con la sua famiglia. Anche Hogwarts non è più il luogo ameno di un tempo, dove poter studiare e sentirsi al sicuro, nonostante le precauzioni prese dall'Ordine della Fenice. Tutto porta a pensare che il Signore Oscuro abbia un piano diabolico per tornare trionfalmente sulle scene e un esercito di seguaci senza scrupoli, malvagi almeno quanto lui, pronti ad eseguire ogni suo ordine. Chi è coinvolto in questo piano oscuro, su chi può fare davvero affidamento Voldemort fra le mura secolari di Hogwarts? A questo e ad altri interrogativi cercherà di rispondere Harry Potter, aiutato come sempre dagli inseparabili amici Ron e Hermione e da ciò che rimane dell'Esercito di Silente. Sedici anni sono pochi per affrontare tutte queste prove, senza contare i turbamenti dell'amore e le incessanti, inaspettate, perdite e lutti che il lettore dovrà incontrare insieme al suo beniamino nella lettura delle cinquecentosessanta pagine che compongono il libro. Fra

momenti di commozione e di rabbia, sentimenti di impotenza e tenerezza, si torna adolescenti in un baleno senza bisogno di una bacchetta magica e di un incantesimo, con tutti i pro e contro che questo viaggio comporta.